

Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 19.06.2019 - n. 21 - Anno XII

In Evidenza

- [Zoello Forni è il nuovo presidente dell'Anmil](#)
- [Sicurezza sul lavoro, presentati più di 16.600 progetti](#)
- [Pronto soccorso: nuove linee guida. Via i codici a colori nel triage, arrivano i numeri](#)
- [Le famiglie con figli minori sono due volte le più povere](#)

N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.

ANMIL

Zoello Forni è il nuovo presidente dell'Anmil

Il Consiglio Nazionale dell'Anmil, nella sua ultima riunione, ha eletto nel ruolo di presidente dell'Associazione nazionale tra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro, Zoello Forni, che rimarrà in carica sino al prossimo Congresso associativo di marzo 2020.

Nato a Modena, Forni nell'associazione ha ricoperto numerosi ruoli e incarichi dirigenziali, dimostrando un impegno ed una dedizione straordinari, che affondano le radici sin dalla sua iscrizione all'Anmil di Modena nel 1960. Nel 1952, appena tredicenne, il neo presidente è rimasto vittima di un grave incidente, mentre lavorava in una vetreria nel modenese. In quegli anni, in cui non esistevano centri estivi e le colonie non erano sempre accessibili, molti adolescenti impegnavano l'estate dando economicamente una mano in casa ed imparando allo stesso tempo un mestiere. Proprio in questa circostanza, a causa di una puleggia priva di protezione e senza aver ricevuto alcuna formazione sul posto di lavoro, Forni ha subito l'amputazione della gamba dal ginocchio in giù, rimanendo per oltre 15 mesi in ospedale. Da lì, grazie al supporto della famiglia, è riuscito a proseguire gli studi, lavorando prima in Maserati e poi all'Università di Modena come impiegato e infine, grazie al diploma di ragioniere che ha deciso di acquisire per portare a conclusione gli studi interrotti a causa dell'infortunio, presso il Banco di San Geminiano e San Prospero, dove è rimasto dal 1974 al 1997 per poi dedicarsi totalmente alla vita associativa. Grazie alla sua lunga esperienza di volontario in prima linea, è stato vicepresidente nazionale dell'associazione e presidente nazionale del Patronato Anmil.

[continua a leggere](#)

INAIL

Sicurezza sul lavoro, presentati più di 16.600 progetti

Sono più di 16.600 le domande inviate sul sito dell'Inail tra le 15 e le 15,20 di venerdì 14 giugno, in occasione del "click day" per l'assegnazione dei circa 370 milioni di euro a fondo perduto del bando Isi 2018, la somma più alta stanziata dall'Inail nelle nove edizioni dell'iniziativa con cui, a partire dal 2010, sono stati messi complessivamente a disposizione oltre due miliardi di euro per sostenere i progetti delle aziende che investono in salute e sicurezza. Gli incentivi, suddivisi in budget regionali, saranno assegnati fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande. Gli elenchi di tutte le domande inoltrate saranno pubblicati sul sito Inail entro il 28 giugno. Le imprese collocate in posizione utile per ottenere il contributo dovranno poi fare pervenire all'Istituto, entro 30 giorni, la domanda telematica generata dal sistema, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'azienda, e tutti gli altri documenti indicati nel bando per la tipologia di progetto presentato. I contributi sono erogati in conto capitale e possono coprire fino al 65% delle spese previste per ogni progetto ammesso, in base ai parametri e agli importi specificati per ciascuno dei cinque assi di finanziamento previsti, differenziati in base ai destinatari e alla tipologia degli interventi previsti.

[per approfondire](#)

Disabilità

Quella natura da toccare e annusare

Un sito web americano, "Nature for the blind", con l'ormai immancabile pagina Facebook, raccoglie oltre 200 percorsi all'aperto fruibili dai non vedenti tra tour dedicati, sentieri facilmente percorribili e giardini sensoriali sparsi in 35 Paesi di tutto il mondo, dall'Australia al Canada passando per l'Asia, l'America Latina e l'Europa, Italia compresa. Fondamentali la volontà e l'impulso di Evan Barnard, un ragazzo da sempre appassionato di natura, che ha iniziato a collaborare con la comunità ipovedente Usa all'età di dodici anni, nel 2010, quando aiutò a risistemare il sentiero Big Pine Braille, nella foresta Marshall, i cui pannelli in rilievo erano stati rubati. Volontario per il Georgia Council of the blind (Consiglio dei ciechi), si è poi adoperato per dar vita al Whispering Woods Braille Trail: corde guida per indicare il percorso, cartelli tattili, nessun ostacolo in cui poter inciampare e la possibilità di accarezzare e annusare alberi e piante sono stati i piccoli trucchi per renderlo accessibile alle persone non vedenti e non solo. Da qui la curiosità di voler capire cosa succedesse al di fuori degli Stati Uniti.

Nel nostro Paese naturefortheblind.com segnala due itinerari accessibili ai non vedenti, uno in Trentino Alto Adige e l'altro in Friuli Venezia Giulia: il primo all'interno del parco naturale Puez-Odle, partendo dal parcheggio della malga Zannes in Val di Funes, in provincia di Bolzano, mentre il secondo è il sentiero Pian dei Ciclamini dentro il parco naturale delle Prealpi Giulie, con partenza dall'hotel Ai Ciclamini di Lusevera, in provincia di Udine. Entrambi sono percorribili anche dalle carrozzine. Poi vengono indicati il Giardino sensoriale dell'Orto botanico di Lucca e il Museo tattile e olfattivo dell'Orto botanico di Napoli.

[per saperne di più](#)

Roma, 19 giugno: Convegno su Affettività, Sessualità, Disabilità

Si è tenuto oggi a Roma, presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio, il convegno "Affettività, Sessualità, Disabilità: libertà, stereotipi, leggi", organizzato dal Coordinamento Insieme Uguali e Diversi con il sostegno del CSV Lazio (Centro di Servizio per il Volontariato) e il patrocinio dell'Assessorato alla Persona, alla Scuola e alla Comunità Solidale di Roma Capitale. Come annunciato dai promotori "Si tratterà di un incontro all'insegna dell'informazione e della formazione, rivolto in particolare agli operatori, alle persone con disabilità e ai loro familiari, per favorire la realizzazione di una vita sessuale soddisfacente e creare le condizioni perché ciò sia possibile,

impegnandosi innanzitutto attraverso una battaglia culturale, per superare gli stereotipi e i pregiudizi, oltretutto creando le condizioni e gli strumenti che possano favorire la piena espressione di una dimensione esistenziale della persona, quali appunto l'affettività e la sessualità”.

[continua a leggere](#)

Salute

Pronto soccorso: nuove linee guida. Via i codici a colori nel triage, arrivano i numeri

Nuovi codici numerici per la definizione delle priorità e nuovi standard per l'Osservazione breve intensiva e azioni per ridurre il sovraffollamento tra cui il blocco dei ricoveri programmati e l'implementazione del bed management. Sono queste le direttrici su cui si muovono le nuove linee guida elaborate dal Tavolo di lavoro istituito presso il Ministero della Salute ed inviate alle Regioni. Nel modello proposto dal Ministero si adotta un sistema di codifica a 5 codici numerici di priorità, con codice da 1 a 5. “La nuova codifica – sottolinea il Ministero - consente di focalizzare l'attenzione sulle condizioni cliniche che rientrano nell'ambito dell'urgenza differibile, individuando l'ambito delle patologie da definire come urgenza minore”. L'implementazione della codifica a 5 codici numerici di priorità e il conseguente superamento della codifica con i codici colore dovrà avvenire progressivamente entro 18 mesi dalla pubblicazione del documento.

Le linee guida precisano poi che la “suddivisione in 5 codici di priorità, allo scopo di meglio ridistribuire la popolazione che si presenta in PS. Infatti, il "codice verde", essendo di gran lunga il più attribuito, non consente di differenziare adeguatamente i pazienti meritevoli di maggior impegno assistenziale da quelli a minore carico gestionale, esponendoli al rischio di eventi sfavorevoli o di sottovalutazione”.

Per una corretta gestione del percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti che accedono al P.S. si raccomanda un tempo ottimale di 6 ore e comunque non superiore alle 8 ore dall'arrivo, anche nel caso di presentazioni cliniche complesse, in aderenza a quanto evidenziato nella letteratura internazionale.

[per saperne di più](#)

Società

Le famiglie con figli minori sono due volte le più povere

Oltre 1,8 milioni di famiglie in condizioni di povertà assoluta, pari al 7% delle famiglie e corrispondenti a 5 milioni di individui (l'8,4% del totale). La povertà assoluta resta ai livelli massimi dal 2005, ma la crescita si arresta dopo tre anni. Le famiglie in condizioni di povertà relativa invece nel 2018 sono poco più di 3 milioni (11,8%), per quasi 9 milioni di persone (15,0% del totale). Sono i dati resi noti oggi dall'Istat. L'incidenza delle famiglie in povertà assoluta è del 9,6% nel Sud, del 10,8% nelle Isole, del 6,1% nel Nord-Ovest e del 5,3% nel Nord-est e nel Centro. Rispetto al 2017, le famiglie in povertà relativa aumentano al Nord (salgono da 5,9% al 6,6%), mentre nel Mezzogiorno c'è una dinamica opposta (dal 24,7% nel 2017 al 22,1% nel 2018), con una riduzione dell'incidenza sia nel Sud (da 24,1% a 22,3%) sia nelle Isole (da 25,9% a 21,6%).

Sono 1 milione e 260 mila i minori in povertà assoluta, pari al 12,6%. L'incidenza dei minori in povertà va dal 10,1% nel Centro fino al 15,7% nel Mezzogiorno, sostanzialmente stabile rispetto al 2017. Le famiglie con minori in povertà assoluta sono oltre 725mila, con un'incidenza dell'11,3% (oltre quattro punti più alta del 7,0% medio nazionale). Anche nel 2018, la povertà assoluta aumenta in presenza di figli conviventi, soprattutto se minori: si va dal 9,7% delle famiglie con un figlio minore al 19,7% di quelle con 3 o più figli minori. Tra le famiglie monogenitoriali la povertà è più diffusa rispetto alla media, con un'incidenza dell'11%, in aumento rispetto all'anno precedente, quando era

pari a 9,1%. Disaggregando per età, l'incidenza della povertà assoluta fra i minori ha i valori più elevati nelle classi 7-13 anni (13,4%) e 14-17 anni (12,9%) rispetto alle classi 0-3 anni e 4-6 anni (11,5% circa). Nelle famiglie con almeno un anziano al contrario l'incidenza di povertà è pari al 4,9%, più bassa della media nazionale e scende al 3,2% se si considerano le coppie in cui l'età della persona di riferimento della famiglia è superiore a 64 anni.

[continua a leggere](#)

(a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)